

Verbale n. 22 del 25.11.2015 ad oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.to Leg.vo n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017."

Entrano in aula alle ore 19:35 i Consiglieri : Arena e Bruno S..

Il Consigliere Cali chiede 15 minuti di sospensione al fine di consentire al Resp. le Area Economica Finanziaria di completare un lavoro che sta facendo e di venire nell'aula consiliare.

Alle ore 20.05 riprende la seduta di Consiglio. Sono presenti: Torrisi, Arena, Gabriele, Bruno L., Alecci, Cali, Zappalà, Bruno S., Pittalà, Calcagno, Finocchiaro, La Rosa, Petrina, Saporito.

Assente: Distefano.

Sono altresì presenti Sindaco, Ass. Distefano, Ass. Squillaci, Vicesindaco Cardillo, Revisore dei Conti e Responsabile area finanziaria.

Il Resp.le area finanziaria illustra il bilancio chiarendo che si tratta di un anno di innovazione per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Precisa che tutto è partito con il riaccertamento straordinario dei residui e che il rendiconto di gestione è stato approvato con un avanzo di amministrazione, avanzo che a seguito del riaccertamento ammonta a circa duemilioni di euro. Detto avanzo ha dei vincoli ben precisi e si distingue in avanzo destinato, avanzo vincolato ed avanzo libero che ammonta a circa 5.000,00 euro. Il Resp.le area economico finanziaria procede ad illustrare le modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, e tutti i tagli che l'ente ha subito dai trasferimenti. La ragioniera dà atto che anche quest'anno sono stati utilizzati i proventi degli oneri di urbanizzazione per spese correnti tra cui per finanziare la registrazione dell'acquisto del terreno Milone.

Interviene l'Ass. Distefano e precisa che nonostante il quadro deprimente spiegato dalla ragioniera l'Ente è riuscito ad assicurare tutti i servizi e per la prima volta al Comune di Camporotondo Etneo c'è un centro anziani. L'Ass. precisa che sicuramente è stato tagliato il superfluo e che comunque non è il primo anno che si utilizzano i proventi degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti ma che ciò è stato fatto anche negli anni passati. L'Ass. Distefano ringrazia il revisore dei Conti che ha fatto la propria relazione in tempi brevi.

Alle ore 20.20 entra in aula l'ass. Tosto.

Interviene il Revisore dei Conti precisando che il bilancio è ridotto ma comunque garantisce il rispetto di tutti i limiti previsti dalla legge. Precisa che il FCDE è un problema e quando arriverà al 100% l'Ente si dovrà attivare per combattere l'evasione e perché nell'Ente non ci siano crediti di dubbia esigibilità.

Il Cons. Petrina ritiene se i 40.000,00 euro per verde pubblico sono troppi.

Il Resp.le area economico finanziaria risponde che queste sono state le indicazioni dell'amministrazione.

Il Cons. Petrina chiede se è possibile destinare queste risorse ai servizi sociali.

Il Resp.le area finanziaria risponde che non è possibile perché quelle per i servizi sociali sono spese correnti, mentre quelle per il verde pubblico sono spese in conto capitale.

Il Sindaco ribadisce quanto appena detto dal Resp.le area finanziaria e chiarisce che i 40.000 euro sono destinati alla realizzazione del parco giochi di cui la collettività sarà sicuramente contenta. Chiarisce altresì che dare denaro a titolo di contributo crea meccanismi non piacevoli che non risolvono il problema dei

bisognosi atteso che le famiglie che ne avrebbero bisogno sono tante persone e 500 euro a famiglia non risolvono il problema. L'amministrazione non dà contributi alle famiglie che venivano dati dalle precedenti amministrazioni come elemosina.

Il Con. Saporito precisa che è sua opinione che i sussidi devono essere dati perché possono essere di aiuto e la gente si rivolge al Comune.

Il Sindaco ribadisce che il ruolo dell'Amministrazione qui è dare servizi e non elemosina che creano dipendenza patologica dal Comune. In passato è stato fatto e lui non era d'accordo.

Il Cons. Saporito chiede quanti soldi sono stati previsti per i servizi sociali.

Il Sindaco risponde che sono stati previsti diversi soldi: alcuni rappresentano trasferimenti della 328 altri fondi comunali e che comunque si stanno garantendo molti servizi. L'amministrazione ha fatto una scelta di ridurre le manifestazioni e preannuncia che per l'anno prossimo si parla di azzeramento di trasferimenti regionali e che non si potrà più parlare di contributi e che si dovrà razionalizzare su tutto. E' stato mantenuto un minimo di target di servizi ma occorre pensare al 2016. L'amministrazione ha fatto molte scelte considerate impopolari ma che devono servire per garantire all'interno dell'Ente un euro in più. Questo è il mandato che interpretiamo.

Il consigliere Saporito dice la sua opinione è diversa perché la gente non chiede l'elemosina perché dà un servizio. Dice altresì che ci sono persone ultrasessantacinquenni, cardiopatici, che vivono in affitto, che ha segnalato al Sindaco, a cui i 450,00 euro servono perché non sanno come andare avanti.

Il Sindaco dice al Cons. Saporito che non ha capito nulla. L'attività lavorativa è stata mantenuta. I casi limiti a Camporotondo Etneo sono 500 e non rientra nel suo mandato dare 500,00 euro per un totale di 250.000,00 mila euro l'anno. L'amministrazione ha garantito l'assegno civico. Invita il Consigliere Saporito a parlare solo quando ha delle progettualità con dei soldi che permettono di realizzarle.

Il Con. Saporito dice di avere una progettualità.

Il Sindaco ribadisce che lei non capisce nulla e che non ha nulla. Se un consigliere parla e dice di volere delle cose senza sapere dove prendere i soldi per farle, non è un buon amministratore.

Il con. Bruno Lucia precisa che ci sarà stata una incomprensione e pensare che il Comune possa far fronte a tutte le esigenze sarebbe bello ma è impossibile. L'Ente intanto deve garantire tutti i servizi indispensabili. C'è gente che si culla sul contributo ed i 100,00 euro non risolvono il problema ed è più opportuno garantire servizi indispensabili. Si chiamano elemosina perché non risolvono il problema.

L'Ass. Distefano precisa che se il Segretario Comunale che è responsabile di area amministrativa ravvisa insieme all'assistente sociale che ci sono delle istanze di contributi che ritengono devono essere accolte, verranno concessi i contributi. Ma se si pretende di dare un contributo a tutti i disoccupati questo non può essere.

Il Sindaco precisa che è quello che ha detto lui e che non si dica nella prossima seduta di Consiglio che è stato verbalizzato male o che il Cons. Saporito voleva dire un'altra cosa.

Il consigliere Cali chiede al consigliere Saporito cosa vuole.

Il Cons. Saporito risponde che vuole la garanzia di un aiuto.

L'Ass. Distefano precisa che non esistono le segnalazioni che fa un consigliere per dare contributi. C'è una esigenza e se ci sono i requisiti da soddisfare, verrà concesso.

Il Segretario Comunale chiarisce che se ci sono delle richieste queste vengono valutate dall'ufficio servizi sociali e se ci sono i requisiti previsti dal regolamento approvato dal Consiglio comunale questi verranno concessi.

Il Cons. Saporito precisa che non ha voluto raccomandare nessuno.

Il Sindaco precisa che i casi di emergenza verranno valutati dall'ufficio e accolti se ci sono i requisiti. L'amministrazione ha deciso di garantire attività lavorativa in via prioritaria e non contribuiti.

Si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI

Contrari: 0 (zero).

Astenuti: 4 (quattro) Consiglieri di Minoranza (La Rosa, Petrina, Saporito, Finocchiaro).

Favorevoli: 10- Maggioranza (Torrisi, Arena, Gabriele, Bruno L., Alecci, Cali, Bruno S., Zappalà, , Pittalà, Calcagno)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta ad oggetto: " Esame ed approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.to Leg.vo n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017."

Si vota sulla immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI

Contrari: 0 (zero).

Astenuti: 4 (quattro) Consiglieri di Minoranza (La Rosa, Petrina, Saporito, Finocchiaro).

Favorevoli: 10- Maggioranza (Torrisi, Arena, Gabriele, Bruno L., Alecci, Cali, Bruno S., Zappalà, , Pittalà, Calcagno)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di Legge.

La seduta del Consiglio si chiude alle ore 21:07.